

CELEBRAZIONE DELL' ASCENSIONE IN BURUNDI COMPIMENTO DELLA MISSIONE DI GESU



In Burundi, la Famiglia Missionaria della Redenzione ha vissuto una giornata di grande gioia, di preghiera, rinnovo del cammino formativo da parte di una novizia esprimendo il desiderio di continuare a discernere fedelmente la propria vocazione sostenuta e aiutata dalla "Famiglia Missionaria"; il rinnovo dei voti temporanei di castità, povertà e obbedienza da parte di ventidue Sorelle e tre Fratelli e il rinnovo degli impegni da parte dei dodici papà e mamme appartenenti alle "famiglie per la missione".

Tutte queste cerimonie si sono compiute nella Santa Messa del 14 maggio 2026 presso il noviziato della Famiglia Missionaria della Redenzione a Songa, nell'arcidiocesi di Gitega, durante la celebrazione dell'Ascensione del Signore con cui la Chiesa commemora la fine della presenza fisica di Gesù sulla Terra cioè il compimento della sua missione e l'invio degli apostoli a diffondere il Vangelo.

Presieduta da don Innocente NTACOBISHIMIYE, con la concelebrazione di due sacerdoti, don Celestino e don Onesphor, Missionari della Redenzione, e animata dai novizi con canti in sintonia con la solennità dell'Ascensione, la celebrazione eucaristica ha posto i fedeli in un clima di raccoglimento, di meditazione sulla missione compiuta da Cristo Redentore e sul mandato missionario rivolto a ogni battezzato, a noi missionari e missionarie della Redenzione, affinché continuiamo la sua missione in mezzo ai nostri fratelli e sorelle.

A questa celebrazione eucaristica hanno partecipato circa cento persone. Erano presenti anche i ragazzi del gruppo "Giovani per la Missione" e bambini.

Va notato che, per celebrare degnamente questa solennità, la celebrazione è stata preceduta da una giornata di ritiro spirituale con la possibilità di ricevere il sacramento della riconciliazione. Il ritiro spirituale è



servito ad approfondire il significato dell'Ascensione: è una chiamata a un maggiore impegno nell'annuncio della Buona Novella di Gesù Cristo al mondo.

Con la solennità dell'Ascensione si conclude il tempo degli incontri del Cristo Risorto con i suoi discepoli. Tuttavia, secondo la sua promessa, egli sarà sempre con loro, ma in una presenza interiore. Cristo non è più visibile agli occhi, ma non abbandona i suoi discepoli. Tutti coloro che credono in lui sono invitati a imparare a leggere i segni della presenza di Gesù e della sua azione, specialmente nella celebrazione dei sacramenti, in particolare dell'Eucaristia, ma anche nella sua Parola, nel suo Popolo, nei suoi ministri...

Ogni anno, all'Ascensione, si fa la stessa preparazione prima della solennità.

La predicazione data durante il ritiro spirituale guida i partecipanti a prepararsi interiormente e spiritualmente a comprendere meglio l'importanza del passo, cioè i voti e gli impegni rinnovati il giorno successivo; ad acquisire una conoscenza approfondita relativa agli impegni missionari e al significato

dell'Ascensione.

Dopo la Messa, c'è stato un momento di convivialità e di gioia in un'atmosfera fraterna e familiare, arricchita dai giovani con danze, canti e poesie. È stato un momento meraviglioso di conversazione e comunione tra consacrate, fratelli, ospiti e sacerdoti. Quindi un momento davvero piacevole per tutti i presenti.

Sœur Evelyne NDUWIMANA

